

STORIA: UNITA' DI APPRENDIMENTO

TITOLO DALLE FONTI ALLA... STORIA INS. COSTANZA ANGIUS

DESCRIZIONE GENERALE DELL' ARGOMENTO E DEL CONTENUTO
Analizzare fonti di diverso tipo; classificarle in base ad un criterio dato; ricavare informazioni esplicite e implicite; scrivere un testo storiografico

COMPITO/PRODOTTO
Classificare e interrogare fonti relative al seguente tema: "la scuola al tempo dei nonni" per realizzare una semplice testo storiografico

CLASSI O ETÀ ALUNNI COINVOLTI
Classe 3^A D

PREREQUISITI
Saper classificare in base ad un criterio dato
Saper leggere un'immagine
Saper realizzare un'intervista

DISCIPLINA/E COINVOLTE
1) STORIA
2) ITALIANO (disciplina concorrente)
3) MATEMATICA (disciplina concorrente)

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
1) Consapevolezza ed espressione culturale identità storica
2) Comunicazione nella madrelingua
3) Competenze sociali e civiche

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA N. 1 Consapevolezza ed espressione culturale identità storica

Competenze specifiche:

- Conosce, analizza e classifica fonti di diverso tipo.


ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Usarle le fonti per ricostruire alcuni aspetti del passato delle generazioni adulte e dell'ambiente di vita. • Ricavare da fonti diverse informazioni e conoscenze per ricostruire alcuni aspetti del passato recente. • Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Storia locale: usi e costumi; • Fonti storiche e loro reperimento;

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA N.2 Comunicazione nella madrelingua

Competenze specifiche:

- Partecipa agli scambi verbali intervenendo in modo pertinente.
- Produce testi diversificati e funzionali a scopi diversi corretti ortograficamente chiari e coerenti.

ABILITA'	CONOSCENZE
----------	------------

<ul style="list-style-type: none"> • Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. • Scrivere un testo informativo seguendo le indicazioni o una traccia. • Arricchire il lessico 	<ul style="list-style-type: none"> • Strategie essenziali dell'ascolto. • Strutture essenziali di diverse tipologie testuali.
<p style="text-align: center;">COMPETENZA CHIAVE EUROPEA N. 3 Competenze sociali e civiche</p> <p>Competenze specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria 	
ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e rispettare i ruoli e le funzioni dei gruppi d appartenenza e il proprio negli stessi • Partecipare alla costruzione di regole di convivenza in classe e nella scuola • Partecipare e collaborare al lavoro collettivo in modo produttivo e pertinente 	<ul style="list-style-type: none"> • Regole della vita e del lavoro in classe
<p>STRATEGIA E TECNICA DIDATTICA (METODOLOGIE, ATTIVITÀ, STRUMENTI, MODALITÀ DI LAVORO) L'unità di apprendimento verrà realizzata seguendo un percorso di ricerca azione attraverso il quale i bambini scopriranno aspetti della vita sociale del passato profondamente diversi rispetto alla realtà in cui vivono. Il percorso sarà inoltre finalizzato all' analisi, all'interrogazione, all' interpretazione di fonti di diverso tipo e alla loro classificazione. L'attività sarà prevalentemente sostenuta da strategie di cooperative learning e del learning by doing</p>	
<p>SITUAZIONE DI INNESCO In una piccola aula di una vecchia scuola di Sassari, sono stati ritrovati oggetti e libri appartenenti a bambini che adesso hanno 75 anni. Che storia ci raccontano?</p>	
<p>ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO</p>	
<p>Strumenti. Materiale di facile consumo, fonti materiali, iconografiche, fonti orali; LIM, Software "Didapages"</p>	
<p>Metodologia Conversazioni collettive, Ricerca azione Cooperative learning Brainstorming lezione partecipata</p>	
<p>Fase 1</p>	<p>Tempi di attuazione 2 ore</p> <p>Attività. IL COMPITO Presentazione alla classe della scoperta fatta nella scuola e del compito che dovranno realizzare: "Scrivere una pagina di Storia. I bambini dovranno in sintesi analizzare le fonti e utilizzare i dati per ricostruire un "pezzo" del passato generazionale. Ipotesi degli oggetti recuperati.</p> <div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="flex: 1;">  </div> <div style="flex: 2; padding-left: 10px;"> <p>Verbalizzazione scritta; Condivisione e discussione delle ipotesi con il gruppo classe. Visualizzazione del percorso alla LIM con l'ausilio del software autore MIMIO</p> </div> </div>

Tempi di attuazione 2 ore

Attività. PRIMA ANALISI E CLASSIFICAZIONE DELLE FONTI

Prima visione degli oggetti rinvenuti nel ripostiglio. Ai bambini vengono proposti gli oggetti ritrovati senza un ordine ben preciso. Hanno a disposizione numerose foto degli anni 50 e 60, un testo del 1949 nel quale si evidenziano alcuni giochi,



FACCIAMO UN PO' D'ORDINE

Fonti dei giochi



Fonti della scuola



Fase 2

semplici giocattoli (purtroppo non originali ma pur sempre bellissimi), vecchi registri e quaderni, alcuni "Misuratori di litro" in metallo. I bambini dovranno classificare le fonti secondo due criteri: l'argomento e la tipologia della fonte.

Già da una prima analisi emerge il fatto che le fonti recuperate ci raccontano storie

diverse. Attraverso domande stimolo i bambini comprendono che alcune fonti ci danno informazioni sui "Giochi al tempo dei nonni"; altre sulla "Scuola".

Si procede quindi ad una prima classificazione in base al tema:

- 1) Giochi e giocattoli dei nonni,
- 2) Scuola al tempo dei nonni.

Le fonti, classificate in base al tema, vengono rappresentate graficamente nel quaderno così come viene verbalizzato per iscritto l'intero percorso didattico.

Il percorso viene inoltre strutturato alla LIM con l'ausilio del software autore MIMIO

Fase 3

Tempi di attuazione 10 ore

Attività. ANALISI DELLE FONTI

In questa fase ci si è soffermati sulle fonti appartenenti ad un unico tema: "Giochi e giocattoli al tempo dei nonni".

Con l'intero gruppo classe è stata definita una sorta di "Carta di identità della fonte" sulla falsariga del documento di identità vero e proprio: tipologia, nome, materiale usato, dimensioni (altezza e larghezza), luogo di ritrovamento, periodo (Oggi/passato recente/passato lontano), datazione.

LA CARTA DI IDENTITÀ DI UNA FONTE

NOME

DIMENSIONI (altezza/larghezza)

MATERIALE UTILIZZATO

LUOGO DEL RITROVAMENTO

PERIODO

- Oggi
- Passato recente (5 anni)
- Passato lontano (50 anni)



LE FONTI MATERIALI

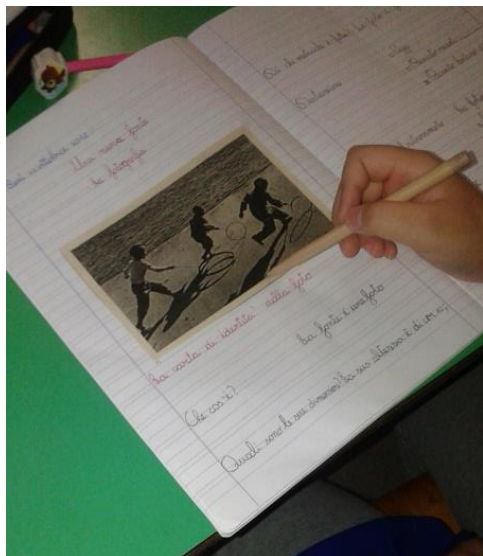
I bambini, suddivisi a gruppi di quattro, hanno analizzato successivamente una fonte materiale, rilevato e trascritto le informazioni sul quaderno e rappresentato l'oggetto graficamente.



LE FONTI VISIVE

In seguito, divisi a gruppi di due, hanno analizzato alcune fotografie opportunamente invecchiate.

In questa fase oltre a definire la carta di identità della fonte, ogni gruppo ha completato l'analisi verbalizzando nel quaderno tutte le informazioni esplicite ma anche implicite.



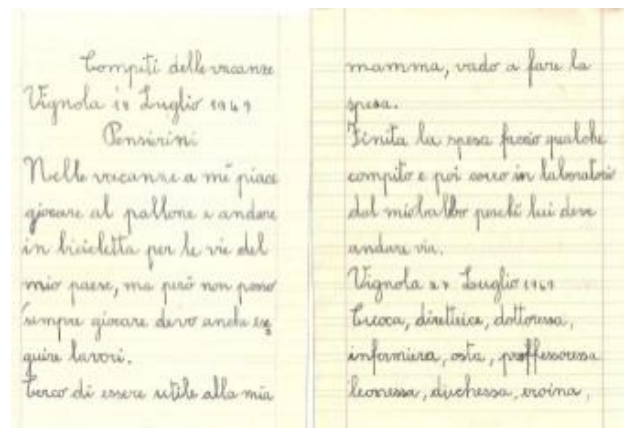
A conclusione dell'attività un componente per ciascun gruppo ha esposto all'intera classe il risultato del proprio lavoro. Tutti i bambini hanno potuto osservare la foto assegnata al singolo gruppo visualizzata alla LIM, integrare le informazioni o formulare nuove interpretazioni.

Analisi delle fonti realizzate dai bambini



LE FONTI SCRITTE

In una fase successiva i bambini sono stati invitati ad analizzare una fonte scritta: la pagina di un quaderno delle vacanze di un bambino di terza elementare che descriveva alcuni giochi. Era l'anno 1949. La fonte è stata recuperata da Internet. Anche per questa fonte è stata definita la "Carta di Identità" e verbalizzate nel quaderno le informazioni esplicite e implicite.



LE FONTI ORALI

Ultima fonte analizzata è stata quella orale. La classe è stata divisa in due grandi gruppi e ciascuno ha elaborato un'intervista da rivolgere ai propri nonni sui giochi e giocattoli ma anche sulle caratteristiche della scuola frequentata quando avevano la loro età. Si è reso necessario definire l'intervista sulla scuola per problemi di tipo organizzativo. Il tema della scuola, come indicato in precedenza, sarà infatti l'oggetto di verifica finale sulle competenze acquisite dai bambini.

[Intervista ai nonni sui giochi e giocattoli](#)

[Intervista ai nonni sulla scuola](#)

E' stato infine invitato il nonno di un bambino, il Signor Vincenzo Dau, che con pazienza ha risposto alle domande dei bambini sulla "Scuola" e sui giochi e giocattoli che usava quando era piccolo.

I bambini hanno inoltre avuto l'occasione di osservare alcuni giocattoli portati dal nonno e sperimentare uno dei giochi più conosciuti: "Il Giro d'Italia".



Tempi di attuazione 6 ore

LE LINEE TEMPORALI: PERIODO E FATTI

Si è proceduto quindi a definire uno degli aspetti fondanti della ricerca: **il periodo di indagine** che coincide con gli anni delle singole fonti (materiali, visive, scritte e orali). In principio si è fatto riferimento all'età dei nonni e delle nonne intervistate e su una tabella sono stati riportati le seguenti voci

Nome bambino	Nome nonno	Età del nonno	Anno nascita nonno	Anno in cui il nonno aveva 8 anni
BENEDETTA	RAIMONDA	78	1937	1945
ALESSIO B.	ANTONELLO	61	1954	1962
MARTINA	GIOVANNI	72	1943	1951
MARTA C	M.ANTONIETTA	65	1950	1958

Fase
4

Ogni bambino, con l'aiuto dell'insegnante, ha attuato i procedimenti operativi per ricavare l'anno in cui il nonno aveva la sua età (8 anni).

Es: Nonno Vincenzo 78 anni

$2015 - 78 = 1937$ (anno di nascita)

$1937 + 8 = 1945$ (anno in cui aveva 8 anni, la stessa età dei bambini).

Va sottolineato che da un punto di vista matematico i bambini, pur comprendendo il procedimento, hanno operato con il calcolo mentale solo nella seconda fase.

A questo punto, con l'aiuto del docente di storia e di sostegno, hanno posto gli anni in ordine crescente su una linea temporale e definito "**l'arco di tempo**" cioè **il periodo di indagine**. Allo stesso periodo appartenevano tutte le altre fonti analizzate.

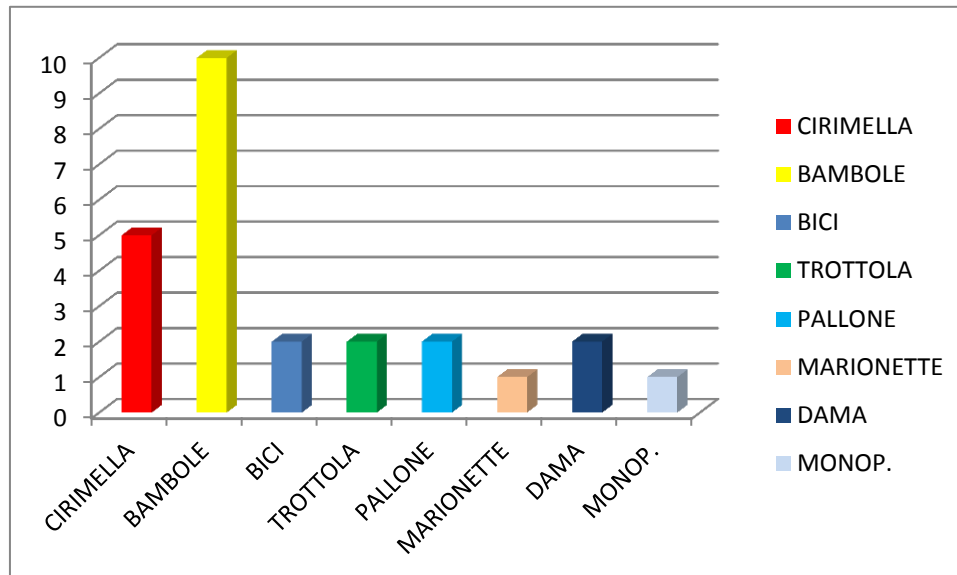
Successivamente il periodo di indagine (dal 1938 al 1974) è stato inserito in una linea temporale più ampia, dal 2015 al 1910. Al suo interno sono stati individuati periodi e fatti relativi al periodo stesso di indagine ma anche relativi alla "vita" dei bambini.

L'intera attività predisposta in aula magna, è stata conclusa in classe dove i bambini hanno rappresentato la linea del tempo nel proprio quaderno.

Tempi di attuazione 8 ore

ANALISI E RACCOLTA DEI DATI

Alcuni dati relativi all'intervista effettuata ai nonni sono stati successivamente analizzati, tabulati e rappresentati attraverso grafici a colonna. Infine dalla lettura degli istogrammi è stato costruito un semplice testo.



Fase
5

DALLE FONTI ALLA "STORIA": MUTAMENTI E PERMANENZE

L'ultimo passaggio del percorso didattico è stato quello relativo alla definizione di un vero e proprio testo storiografico.

Attraverso semplici domande guida i bambini hanno realizzato, con l'aiuto dell'insegnante, un testo scientifico sui giochi e giocattoli che i nonni usavano quando avevano la loro età, evidenziando i mutamenti e le permanenze tra due diversi periodi: quello compreso tra il 1938 e il 1974 e il periodo attuale.

Molti giochi venivano fatti all'aperto **MUTAMENTI**

Alcuni giochi o giocattoli sono "in uso" ancora oggi (calcio, paradiso, ruba bandiera, bicicletta, bambola) **PERMANENZE**

Altri giochi non esistono più oppure vengono fatti raramente (cirimella, salto della corda, gioco dei cerchi)

Come realmente fa uno storico i bambini hanno inizialmente fatto delle ipotesi, individuato le fonti, le hanno classificate e interrogate. Hanno registrato le informazioni che ciascuna fonte rivelava e infine hanno costruito un vero e proprio testo storiografico. Con l'aiuto dei docenti è stato infine realizzato un vero e proprio "Libro di storia" in formato digitale con "DIDAPAGES" ed elaborato un cartellone di sintesi dei due temi di indagine.

Un genitore della classe ha realizzato due splendide "Bambole di pezza"

GLI STORICI DELLA 3 D



RISORSE UMANE INTERNE/ESTERNE

- Banco di legno, vecchi registri, foto...
- Bisnonno/a di un bambino

VERIFICA COMPETENZE

L'ultima fase dell'unità è stata quella relativa all'accertamento delle competenze e in particolare al

1. Saper classificare le fonti in orali, scritte, visive, materiali
2. Indicare le caratteristiche di una fonte (tipologia, dimensioni, periodo, datazione, luogo) attraverso la compilazione di una "carta di identità"
3. Individuare in una fonte visiva le informazioni esplicite e implicite.

In particolare, relativamente al primo punto "Saper classificare le fonti", i singoli bambini sono stati invitati a "riordinare" una serie di fonti sul tema "la Scuola al tempo dei nonni" in appositi spazi.

VALUTAZIONE COMPETENZE

Indicatore n.1 Saper classificare le fonti in orali, scritte, visive, materiali

livello 1 (voto 5)	livello 2 (voto 6/7)	livello 3 (voto 8)	livello 4 (voto 9-10)

Indicatore n.2 Indicare le caratteristiche di una fonte (tipologia, dimensioni, periodo, datazione, luogo)

livello 1 (voto 5)	livello 2 (voto 6/7)	livello 3 (voto 8)	livello 4 (voto 9-10)

Indicatore n.3 Individuare in una fonte visiva le informazioni esplicite e implicite.

livello 1 (voto 5)	livello 2 (voto 6/7)	livello 3 (voto 8)	livello 4 (voto 9-10)